

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 3  
 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## L'emigrazione in Italia

Una buona parte degli emigranti europei è costituita dalla nostra Italia, che fornisce nei lavori internazionali un elemento intelligente, operoso e di sobrietà unica. Sono circa tre milioni i nostri concittadini operai all'estero; e sono sparsi, oltre che per tutte le principali città d'Europa, per gli scali settentrionali d'Africa, per le isole e i porti dell'Asia, principalmente nelle due Americhe e a preferenza nell'America latina.

E a quasi 400.000 ascende il numero degli emigranti tra temporanei e permanenti, che, sospinti dall'indigenza e dalle estreme necessità della vita, lasciano annualmente il bel cielo sotto cui nacquero, tanto privilegiato dal cielo, per correre verso un avvenire spesso ignoto, nella speranza di una esistenza migliore.

Il più delle volte però queste onde emigratorie sono masse incomposte e smosse, e questo flusso e riflusso di viventi è quasi sempre irregolare e impetuoso. E ciò deriva appunto da quelle stesse cause che ne sono il movente. Poiché nota importante e caratteristica della nostra emigrazione, messa a raffronto con quella degli altri popoli, specie anglo-sassoni, è che essa non è il prodotto dell'esuberanza di capitali e di energie, che cercano altrove profitto ed espansione; ma piuttosto la risultante di vari coefficienti, tra i quali importantissimi, l'eccedenza di popolazione — per cui è come uno sfogo necessario — e la povertà della patria.

A quelli che lasciano la patria per disagio economico si uniscono anzi spesso i peggiori elementi di delinquenti, che, per i loro fasti criminosi, hanno sparso diffidenza e sospetti sugli italiani, presso gli stranieri, i quali, non rare volte, hanno tradotto in atto pratico il loro odio, con la così detta caccia agli italiani. E non ostante tutto questo, benché i nostri emigranti sian sparsi qua e là per il mondo, senza quella solidarietà che tanto giova nei momenti presenti, senza tutela e difesa certa, reclutati e assoldati spesso in modo da far correre il pensiero inorridito a quell'infame traffico di esistenze umane che ebbe nome " tratta dei negri, " tuttavia lo spirito d'impresa e l'energia di nostra stirpe han compiute nelle terre straniere opere maravigliose. E tra queste, la vasta colonizzazione dell'Argentina, rimarrà tra i più insigni monumenti che rivelano la laboriosità della gente italiana.

L'emigrazione, tra noi, è presentemente regolata da una legge del 1888, la quale ha dato assai cattiva prova ed ha tradito quasi interamente le belle speranze di tutti quelli che si ripromettevano da essa una sicura malleva per la protezione e difesa dei nostri emigranti. La coscienza pubblica però, scossa dalla gravità dei mali e dall'urgenza dei bisogni, pare ora risvegliarsi e da tutti s'invocano nuovi provvedimenti saggi e pietosi. Due disegni di legge, presentati l'uno dal ministro degli esteri onor. Visconti-Venosta e l'altro dall'on. Pantano, sono stati recentemente esaminati e discussi con oggettività e serenità di giudizi, sotto la presidenza dell'on. Luigi Luzzatti,

da una commissione parlamentare, che ha riunito le due proposte. Concetto fondamentale del nuovo disegno di legge, fulcro su cui poggia sicuro, sono i provvedimenti di presidio e tutela economica e sociale degli emigranti, mentre vi domina il soffio vivificante di maggiore libertà per quello che riguarda i provvedimenti di polizia, e al tempo stesso sono determinati con esattezza e precisione i doveri e gli obblighi degli intermediari e delle compagnie che si incaricano dei trasporti. Un vivo dibattito suscitò nel seno della commissione la questione degli agenti e subagenti, e si venne finalmente nel proposito, come era già nella proposta del Governo, di troncare l'ingragnaggio intermediario di questa numerosa classe di sfruttatori, che si sono mostrati sempre disonesti e rapaci, e sostituirli con delegati diretti delle imprese marittime. Questi saranno i vettori, sottoposti però, per quel che riguarda i prezzi e i noli, alla immediata e diretta vigilanza di una commissione, munita di autorità morale e di precise informazioni tecniche, composta di un commissario generale coadiuvato da quattro assessori.

L'ufficio assumerà molta importanza e al tempo stesso sarà delicato e pietoso. Nei comuni inoltre sorgerà un comitato formato dal sindaco, dal parroco, dal pretore o da un cittadino notevole eletto dal consiglio comunale; e sarà incaricato di dare informazioni e schiarimenti intorno ai luoghi d'immigrazione, e provvederà a tutto ciò che riguarda il lato economico e sociale. Un speciale servizio di sorveglianza sarà stabilito a bordo delle navi, e medici, scelti per lo più tra quei della flotta, seguiranno i nostri emigranti nei paesi transoceanici.

Il banco di Napoli in ultimo designerà l'istituto finanziario di credito sicuro, a cui gli emigranti potranno affidare i loro sudati risparmi. Per tener fronte alle spese di questi servizi si formerà la cassa degli emigranti, che potrà venire alimentata da multe, da oblazioni private, dalla metà degli utili netti raccolti dallo stesso banco di Napoli sulle rimesse di danaro degli emigranti, e principalmente dal contributo, che ciascuno di questi passerà, di lire otto per un posto intero, di lire quattro per mezzo posto e di lire due per un quarto di posto.

Queste sono le principali proposte della commissione parlamentare, accennate appena sommariamente, e da queste molto si aspetta la patria e i suoi figli poveri che la lasciano.

### Una lettera del cardinale Vaughan a Leone XIII

Scrivono da Londra: Ho annunciato assai di buon'ora che al 27 dicembre prossimo partirà da qui, diretto a Roma, uno dei più importanti pellegrinaggi tra i molti organizzati per l'occasione di questo Anno Santo. Importante in quanto che ad esso parteciperanno le più spiccate notabilità cattoliche inglesi, prima fra tutte quella del duca di Norfolk.

Il cardinale Vaughan, che si prepara a dirigere personalmente il pellegrinaggio, ha inviato l'annuncio della visita al Papa con una lettera di notevole importanza. Nei suoi punti salienti quella lettera dice: « Questo terzo

pellegrinaggio concentrerà tutta la sua attenzione nell'atto di grande, solenne reverenza, che s'accinge a compiere. Là nel centro della Cristianità, nel centro del Mondo, il vecchio Pontefice, circondato dai rappresentanti della chiesa, da ogni parte del globo, unirà col sacro rito due secoli in una solenne consacrazione di omaggio a Gesù Cristo, il Re di ere immortali ».

Prendendo occasione dagli avvenimenti importanti di quest'anno, con l'organizzazione di questo pellegrinaggio scelto, e con la suaccennata lettera, il cardinale Vaughan, Capo Apostolico della Chiesa cattolica inglese, dimostra come in questi ultimi anni le fila dei cattolici romani in Inghilterra si sieno notevolmente ingrossate. Il Papa che ha sempre stimato l'opera pregevole del cardinale Vaughan riceverà Lui e tutti i pellegrini in forma solenne pronunciando un gran discorso d'occasione.

### In difesa d'infanzia

A Parigi, in via Grenelle, sta la sede di una società diretta a sostenere i diritti dei padri di famiglia nell'educazione dei loro figliuoli. Attesta la nuova guerra combattuta in tutta la Francia contro questa libertà preziosissima, tale società ha promulgato l'appello seguente, che mirabilmente inchiude in breve la sostanza di così importante questione:

#### Concittadini,

Voi sapete che la guerra all'insegnamento cristiano si prosegue con sempre nuovo accanimento. Senza curarsi dell'uguaglianza davanti alla legge, né del sacro diritto dei padri di famiglia, il governo manifesta altamente la sua volontà di chiudere l'esercito e le carriere civili a tutti coloro che non hanno frequentato le scuole governative o che non vi mandano i loro figli. La stessa proscrizione tocca senza pietà gli allievi delle scuole elementari e fino i poveri soccorsi dagli uffici di beneficenza.

Le Congregazioni religiose, che servono il popolo con tanta abnegazione, sono denunciate al suo odio come se possedessero ricchezze fantastiche, e sono minacciate nel loro insegnamento e nella loro esistenza. Godendo di quella libertà che è negata alle Opere cattoliche, i socialisti congiunti coi massoni e coll'appoggio del governo, soffiano dappertutto fra gli operai il vento dello sciopero e dell'empietà e preparano apertamente la guerra sociale.

Non mai il pericolo è stato così minaccioso e il dovere della Società d'insegnamento più imperioso. Essa fa sforzi incessanti per difendere in tutti i gradi l'insegnamento cristiano, per sostenere le scuole povere sfinite da troppo lunghi sacrifici, per incoraggiare i corsi di adulti e i patronati, per moltiplicare le conferenze e riunirle sotto la forma d'istituto popolare.

Aiutateci, se potete, colle vostre annuali sottoscrizioni e col trovarci nuovi associati e nuove dame zelatrici. Non vi è opera più urgente e più degna della vostra fede e del vostro patriottismo.

#### Avvertenze sull'amnistia finanziaria

In merito al condono di penali finanziari per la recente amnistia, è bene osservare quanto in proposito leggesi nella Capitale:

« L'odierna amnistia, mentre esclude le tasse di registro ammette soltanto le pene pecuniarie per le tasse di bollo, fermo il principio che l'omessa o ritardata registrazione di un atto non richiedendo una penale, ma bensì una semplice *sopratassa*, la stessa non può essere ritenuta e qualificata quale vera multa od ammenda.

E se nella recente amnistia non possono ritenersi comprese, senza una legge speciale, le sopratasse di mancata registrazione di atti e contratti, né quelle per omessa, ritardata od infedele denuncia di successione, di prese di possesso di benefici, di consolidazioni di usufrutto, di avveramento di condizioni sospensive, di affitti e simili, nonchè di tardivo pagamento delle relative tasse, è ben necessario altresì si sappia che la odierna amnistia, rispetto alle tasse di registro, *sostanzialmente non esiste*, contemplando soltanto le multe inflitte ai notai, ai funzionari ed ufficiali pubblici e giudiziari per omesso adempimento ai determinati obblighi personali attinenti alle *rispettive loro qualità*.

È opportuno però si sappia che, presentando all'Ufficio del Bollo straordinario gli atti in contravvenzione al bollo, questi vengono sequestrati e passati all'Ufficio del Registro Atti Privati perchè esiga la tassa e sopratassa di registro.

Coloro pertanto che sono disposti al pagamento della tassa e sopratassa di registro, è necessario abbiano a produrre all'Ufficio del Bollo anche la copia dell'atto scritto in carta da bollo da centesimi trenta.

### LA PIA LEGA

contro la bestemmia, il turpiloquio e la profanazione della festa.

Di questi di si compiva a Milano una grandiosa iniziativa, già sanzionata dal Congresso Cattolico di Roma. Da tempo era sentito il bisogno in Italia di una crociata contro un'onta nazionale che all'Italia fruttava il non ingiusto disprezzo di altri popoli che pure già progrediti nelle grandi industrie di manifatture non hanno sentito per questo il bisogno di emanciparsi da Dio, profanandone il nome e le feste. Tentativi isolati e generosi di reazione erano sorti qua e là in talune diocesi: ma il bisogno si faceva sempre più stringente onde il recente Congresso di Roma sanzionava la costituzione di una Lega nazionale che stringesse in un sol fascio tutti i volenterosi lottatori di questa causa santa.

Di questi giorni appunto dalla Santa Lega eucaristica di Milano veniva spedita a tutti i 20.000 parroci d'Italia copia di un Manuale popolare e di una splendida grande immagine in cromo, accompagnata da una circolare illustrativa. La circolare è un invito caloroso alle possenti forze del clero italiano, perchè lotti alla diffusione e al trionfo di questa Lega. I parroci sotto lo scudo dei rispettivi Vescovi saranno i direttori della Lega nella propria parrocchia. La bellissima immagine già umiliata al Santo Padre in un'udienza benignamente accordata il 5 marzo al Rev. Padre Beccaro ne ebbe il sovrano encomio, come ebbe da gran parte dell'Episcopato italiano, cui pure fu umiliata, benedizione, ed incoraggiamento. È un bellissimo tema svolto con tutti gli effetti di una magia tavolozza e con tutte le risorse che due grandi concetti in terribile antagonismo fra loro potevano suggerire alla fantasia creatrice di un arti-

sta. Alla nuova e coraggiosa Lega l'augurio che stringendo in un fascio compatto le attività e le energie di tutti i cattolici riesca uno dei più preziosi e consolanti frutti del recente Congresso di Roma.

E noi ci auguriamo che una tale Lega prenda piede anche fra noi.

### Per il personale amministrativo delle Intendenze di Finanza

Nella puntata 1 novembre scorso del bollettino ufficiale del personale dipendente dal ministero delle finanze, è annunciato da S. E. l'on. Chimiri, che trovandosi allo studio la questione relativa al miglioramento della attuale infelice carriera dei segretari e vice-segretari amministrativi delle Intendenze di finanza, non solo, ma « che tale studio è condotto con amore allo scopo di addivenire ad una soluzione soddisfacente » (sono le testuali parole).

In sostanza questi impiegati, che fino ad ora sono sempre stati bistrattati (specialmente i vice-segretari) da tutti i ministri, chiedono due cose soltanto che appaiono ambedue giustissime e di facile attuazione, tanto più che il loro pieno esaudimento « non aggraverebbe di un solo centesimo il bilancio dello Stato » (che « del resto per loro soltanto » deve essere intangibile).

Ecco le domande:

1. Che il loro attuale organico venga modificato nel senso di diminuire la troppo lunga permanenza nelle ultime classi meno retribuite, ed aumentarla invece nelle superiori meglio retribuite, « come d'altronde è praticato per i loro colleghi del ministero.

2. Che la promozione dal grado di vice-segretario a quello di segretario, in luogo di farsi, come ora avviene, esclusivamente per esame di concorso, si faccia per metà col criterio dell'esame, e per l'altra metà col criterio della anzianità non disgiunta dal merito accertato dai capi ufficio.

La giustizia e la modestia di tali domande sono così evidenti che, data anche la ufficiale promessa del ministro, non dubitiamo verranno al più presto finalmente esaudite, e ciò con grande vantaggio di questi funzionari benemeriti e dell'amministrazione stessa di cui essi, al postutto sono la forza viva, militante.

### I SACCHEGGI A PECHINO

Londra, 1. — La « Westminster Gazette » pubblica una lettera del suo corrispondente da Pechino che narra i fatti a cui assistette. Tra l'altro dice:

Il saccheggio è l'unico oggetto della conversazione a tavola, nelle strade, nelle case e nelle botteghe. Nel pomeriggio ciascuno va nella propria Legazione per assistere alla vendita all'asta degli oggetti saccheggiati. Di sera si organizzano piccole escursioni (sic) per andare a saccheggiare nei dintorni. Si saccheggia dalla mattina alla sera, talvolta dalla sera alla mattina.

Coloro che un mese fa condannavano energicamente simili pratiche, sono oggi ardenti saccheggiatori. Cominciarono i soldati, poi gli ufficiali, infine i civili.

Pochissimi resistono alla tentazione del saccheggio e sono pentiti di avere ascoltato la voce della coscienza. Certi grandi Potenze proibirono ufficialmente il saccheggio alle loro truppe, imponendo di nulla prendere senza pagare: ma tali ordini non hanno praticamente nessun effetto.

Ecco in che modo di saccheggia. Quando un soldato, un ufficiale trovano qualche oggetto di loro gradimento, danno al possessore cinese una moneta,

convincendo con argomenti picchianti, ossia con legnate, a firmare la ricevuta.

Un ufficiale notissimo comperò a questo modo un largo squisito ricamo, due mantelli, una pelliccia e pietre preziose per venticinque centesimi! Gli domandarono: — Come avete fatto? — Rispose: — Dissi al cinese: « Ecco i 25 centesimi; se non siete contento farete conoscenza col mio revolver ».

Un segretario di Legazione fece entrare tutti i suoi amici nel palazzo imperiale affinché potessero saccheggiare con comodo. Un funzionario consolare si fece prestare denari per comprare dai soldati a basso prezzo gli oggetti rubati e rivenderli con guadagno: in questo modo ha già guadagnato 125,000 franchi. E' vero che il paese da lui rappresentato non gode attualmente buona riputazione!

Anche le signore saccheggiano: si narra che tre signore, subito dopo l'ingresso delle truppe alleate in Pechino, lasciarono in fretta le rispettive Legazioni, correndo in un magazzino loro noto, e ritornarono in trionfo a casa cariche di seta, ricami, tappezzerie antiche.

Nessun cinese viene risparmiato se possiede qualche oggetto di valore, sia egli boxero ovvero cristiano; nulla può essere salvato dalle grinfie dei rappresentanti delle potenze occidentali, morali e civilizzatrici, venuti nell'interesse dell'umanità.

**PARLAMENTO ITALIANO**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

(Seduta antimeridiana)  
Roma, 3. — Presiede Palberti. La seduta comincia alle 10.

**Il bilancio dei Lavori Pubblici**  
Segue la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici.

**Palatini.** Invita il ministro a riprendere in esame la questione delle ferrovie complementari.

Presenta, ispirato a questo concetto, uno speciale ordine del giorno.

**Pansini** svolge un ordine del giorno, invitando il Governo a presentare con sollecitudine l'atteso progetto dell'Aequedotto Pugliese.

**Branca.** Risponde che occorre attendere il concorso degli enti locali, già promesso.

La seduta termina alle 12.15.

(Seduta pomeridiana)  
Apresi la seduta alle ore 14 presieduta da Villa.

**La discussione sul programma del Governo**

**Ferri.** Svolge la sua interpellanza sulla relazione presentata dal Presidente del Consiglio al Re.

Dichiara di discutere la relazione nella forma e nella sostanza.

**Tecchio.** Dopo aver ricordate le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio il 27 giugno intorno alla necessità di procedere a qualche riforma capace di dare immediata soddisfazione al malcontento del paese, si duole che quelle promesse non sieno state mantenute e che nulla siasi fatto per eliminare i pericoli che lo stesso capo del Governo riconosceva.

**La legge sull'emigrazione**

A scrutinio segreto, la legge sull'emigrazione, ha ottenuto 226 voti favorevoli e 123 contrari.

La seduta termina alle 18.20.

**Condizioni d'abbonamento**

(Vedi avviso in IV pagina)

**L'estrazione dell'oro in Siberia**

La *Novoye Vremia* fa l'analisi della relazione compilata dalla commissione tecnica della Società degli ingegneri delle miniere, concernente la necessità di esaminare le condizioni attuali dell'industria delle miniere aurifere in Siberia.

L'estrazione dell'oro avendo una parte assai importante nelle provincie asiatiche, costituisce uno dei rami principali dell'industria nazionale in generale ove si prendono in considerazione la quantità di operai che vi sono addetti e il valore del metallo che si estrae.

Le miniere d'oro in Siberia occupano un centinaio di migliaia di operai i quali estraggono annualmente per 40 milioni di rubli del prezioso metallo.

Quando la ferrovia transiberiana sarà in piena attività, l'industria dell'oro avrà un nuovo e potente svolgimento, e certo, grazie a nuove ricerche, altre miniere potranno venire scoperte.

Al presente il governo russo non sarebbe in grado di intraprendere tali ricerche non possedendo nessun corredo di studi che possa essergli guida.

Da oltre 50 anni si è continuato a scavare senza curarsi d'altro che di approfittare od allargare gli scavi.

E perciò ora la commissione tecnica delle miniere insiste affinché si elabori un programma completo per lo sfruttamento delle vecchie miniere e per la scoperta di altre nuove.

**Notizie Italiane**

**La piena del Tevere.** — Roma, 3. — Il Tevere stamane è cominciato a decrescere; l'igrometro è sceso a 13.40. Molte vie sono già liberate dall'acqua; però il Pantheon continua ad essere allagato; così pure le campagne, dove il disastro è più rilevante di quanto credevasi dapprincipio.

La Commissione dei lavori del Tevere si recò ad esaminare i guasti avvenuti, per riferire in proposito al ministero.

Si apprende che nelle campagne vi sono numerose vittime.

La folla gremisce i ponti per osservare lo spettacolo imponente del fiume ingrossato.

**Lo sciopero di Messina è finito?** — La *Stefani* comunicava ieri questo telegramma da Messina:

« Essendo state appianate le divergenze fra i tramvieri e la Società, lo sciopero di Messina è cessato. Domani sarà ripreso il servizio. Nessuna conferma abbiamo ricevuto dal nostro corrispondente che in data del 30 ci scriveva: Il direttore della tramvia pubblicò ieri sera una lettera, anzi un comunicato per sprogliare sullo sciopero, dichiarare dimissionari volontari

tutti gli scioperanti se oggi alle 12 non si presentavano al lavoro, eppoi far sapere che oggi alle 12 — con nuovo personale — il servizio tramviario sarebbe stato ripristinato; invece non è avvenuto nulla di tutto ciò. E lo sciopero continua calmo come nei primi giorni. Il prefetto messo alle strette dall'on. Ferri promise che si sarebbe interessato dello sciopero per procurare un accomodamento. »

**La lotteria per il centenario di Bellini.** — Catania, 3. — Venne concessa, almeno così telegrafano da Roma a questo sindaco, gli onorevoli Di San Giuliano e Finocchiaro Lucio, la lotteria tanto invocata presso il governo per sopperire alle spese del festeggiamento pel centenario di Bellini.

**Palizzolo e l'assassinio di Miceli.** — La Sezione d'accusa emise il 1° dicembre la sentenza rinviante l'ex deputato Palizzolo alle Assise come mandante dell'assassinio di Miceli, secondo la requisitoria del procuratore generale.

**Notizie Estere**

**Cinque impiccati a Varsavia.** — Vienna, 2. — Si manda da Varsavia: Il tribunale di guerra, tempo fa, condannava cinque operai socialisti alla pena di morte. Essi avevano assassinato il direttore della fabbrica ove lavoravano, perché lo ritenevano una spia del Governo.

Il governatore generale di Varsavia, principe Imeretinsky, ordinò che la sentenza avesse il suo corso e, ieri l'altro, tutti e cinque vennero impiccati sui bastioni della cittadella.

Nei circoli polacchi si assicura che il governatore abbia agito di propria iniziativa e contro il desiderio dello Zar, che voleva graziarli; e per questo si parlava della probabilità delle dimissioni del governatore, che nel frattempo è morto improvvisamente di apoplezia.

**La chiusura di un circolo politico.** — Parigi 2. — Oggi si è tenuta l'ultima assemblea generale del *Grand Cercle Republicain* fondato, come è noto, da Waldeck-Rousseau e che ora si scioglie.

Il Consiglio di amministrazione renderà i suoi ultimi conti, che, secondo le previsioni, fornite dal rapporto sulla liquidazione, mostreranno una rimanenza attiva di 8930 franchi, dopo eseguito l'incasso delle quote non ancora pagate.

L'addio mandato dal signor Marcello Fournier ai membri del circolo è melanconico, e arriva a questa conclusione che il paese non è ancora alla altezza necessaria per comprendere la necessità delle grandi associazioni politiche, e seguire un medesimo sforzo per qualche anno.

Alcuni cittadini coraggiosi però conservano la speranza che il *Grand Cercle* non sia definitivamente liquidato, e attendono con fiducia risposte favorevoli agli inviti fatti agli antichi soci di partecipare ad una ricostituzione.

**Le cartoline illustrate turche.** — Le cartoline postali turche illustrate non potranno alimentare, in avvenire la collezione.

Un recente iradè le prescrive compiutamente in Turchia. Tutte quelle che erano in vendita a Costantinopoli, indipendentemente dai soggetti, furono sequestrate e gli impiegati delle poste ricevettero ordine formale di non trammetterle, se impostate.

Le cartoline illustrate estere non potranno d'ora innanzi oltrepassare la frontiera.

**La Spagna e il Marocco.** — Una nota ufficiale da Ceuta conferma le voci sparse e aggiunge che vi è una certa agitazione fra i Cabyles della frontiera, che Sidi Mohamed el Torres attribuisce ai nemici del Sultano.

Il caid di Anghera raggiungerà la sua tribù con ordini energici per prevenire ogni motivo di agitazione.]

I Manri, che si astennero per un giorno di andare al mercato, hanno ripreso le loro abitudini, e, come viene telegrafato dal comandante generale, adesso tutto è tsanquillo.

**I missionari italiani in Cina.** — La *Stampa* riceve da Pechino il seguente telegramma:

Il principe Cing, assicura che nella provincia dello Shen-Si si trovano oltre 20 tra suore e frati italiani, e monsignor Amato Panucci. Essi sono sani e salvi e vivono sotto la protezione delle Autorità locali.

Inoltre il principe Cing ha inviato ordini per la protezione di altri nostri missionari che si trovano nello Scian-Si. Speriamo che questa volta gli ordini siano eseguiti e le assicurazioni del plenipotenziario cinese risultino vere.

**Un italiano fra due forche.** — Si ha da Berna:

L'anno passato un nostro famoso connazionale, veniva condannato a morte per delitto d'assassinio commesso a Arocnel. La condanna fu pronunciata in contumacia e la polizia non riescì a mettere le mani sull'assassinio. Qualche tempo dopo nel Canton di Lucerna, accadeva un nuovo delitto per opera dello stesso nostro connazionale. Ma l'imprendente giovanotto non ebbe tempo questa volta di passare la frontiera e dovette mettersi a disposizione dell'autorità del Cantone di Friburgo, ove l'attendeva la condanna a morte, e quindi di quella di Lucerna, che avrebbe pronunciato a suo tempo una seconda condanna capitale. Bisogna convenire che l'assassinio non ha avuto buon naso. Egli ha scelto quale teatro delle sue geste precisamente due Cantoni i quali conservano nel loro codice la pena di morte. Il nostro eroe — certo Piva — si trova dunque fra due fuochi A giorni il tribunale di Friburgo rifarà il processo.

**Gazzettino Goriziano**

Gorizia, 3 dicembre.

**La ferrovia Gorizia-Aidussina.** — Per questa ferrovia locale il governo ha aperto un concorso fino al 12 corrente, e i concorrenti finora sono sette. La linea misura 20 chilometri e mezzo e costerà circa 3 milioni di corone.

Il nuovo tronco ferroviario dovrà essere terminato per il giugno 1903.

**Processo.** — Si tenne sabato un dibattimento che andò a terminare alle

2 dopo mezzanotte. Era un'accusa del sig. Gaberscek contro la *Gorica* per lesione d'onore.

La *Gorica* venne condannata a duecento corone di multa.

**Associazione italiana di beneficenza.** — Nella sala dell'Hotel Centrale, mercoledì alle ore 21 vi sarà una seduta coll'ordine del giorno:

- 1.o — Lettura ed approvazione degli statuti.
- 2.o — Nomina delle cariche sociali.

**Dalla Provincia**

**Pozzuolo del Friuli**  
3 dicembre.

**I premiati nel concorso di Pozzuolo.** — Nel primo concorso sistematico d'animali bovini tenuto in Pozzuolo il 30 novembre p. p., furono conferiti i seguenti premi:

**Categoria vacche** — R. Scuola d'agricoltura di Pozzuolo, bandiera primo grado e medaglia d'argento; Jacuzzi Pietro, Terenzano, bandiera secondo grado; Cattivello Giovanni, Pozzuolo, id. id.; De Cecco Ferdinando, id. id. terzo id.; Beltrame Domenico, Sammardenchia id. id.; Saccovino Angelo, Cargnacco, id. id., menzioni onorevoli n. 10, premi in denaro ai bovini, complessivamente lire 30.

**Categoria giovenche** — Terenzani Agostino, Terenzano, bandiera primo grado; Amministrazione Sabbatini, Pozzuolo, id. secondo id.; r. Scuola d'agricoltura, id. id.; fratelli Gigante, id. id. terzo id.; Nussi dott. Vittorio, Cividale, id. id.; fratelli Berlazzi, Terenzano, id. id., menzioni onorevoli n. 14, premi in denaro ai bovini, complessivamente lire 22.

**Categoria vitelle** — Rigo Antonio, Sammardenchia, bandiera primo grado; Nussi dott. Vittorio, Cividale, id. secondo id.; Piani Vincenzo, Zugliano, id. terzo id.; Nazzi Giov. Batt., Sammardenchia, id. id., menzioni onorevoli n. 16, premio in denaro ai bovini, complessivamente lire 28.

**Categoria torelli** — De Cecco Ferdinando, Pozzuolo, bandiera primo grado; Petri Domenico, Sammardenchia, id. secondo id.; fratelli Candolo, id. id. terzo id.; r. Scuola d'agricoltura, Pozzuolo, medaglia di bronzo; De Sabbata Giuseppe, Cargnacco, bandiera terzo grado; fratelli Rigo, Sammardenchia, medaglia di bronzo, menzioni onorevoli n. 5, premi in denaro ai bovini, complessivamente lire 26.

**Gemona**  
3 dicembre.

**Una valigia smarrita.** — Nel giorno 27 decorso mese si rinvenne in Gemona, località campo, una valigia contenente indumenti ed effetti cambiari per un rilevante importo.

La valigia è depositata nell'Ufficio Municipale.

**Codroipo**  
3 dicembre.

**Morte in galera.** — La sera del 23 dicembre 1894 a Codroipo venne commesso un assassinio sulla persona di Chiarocossi Pietro, assassinio che impressionò fortemente la popolazione. Quale autore confesso del delitto venne

**ROSA TRÉVERN**  
della signora Maryan

Tradotto da C. G. PALAGI SCAGLIARINI

Da che ho acquistato il diritto di cittadinanza a Plounéré e un posto nel suo cuore, è nato in lei il desiderio di veder rivivere se stessa in una nidata di allegri bambini. Or sono pochi mesi ella ha fatto trasformar in prato una parte del vecchio giardino, coll'idea che un giorno possa servire per gli spassi dei suoi nipotini. Essa parlava sempre del mio matrimonio come d'un avvenimento che doveva lasciare profonda memoria a Plounéré, e relegar nell'ombra le nozze più famose del luogo. Vana speranza! Il nome dei Trévern è destinato a spegnersi, e, dopo che ho aggiunto alla lista dei pretendenti rifiutati il ricco e titolato proprietario d'un castello vicino, mia zia sospira dolorosamente, e comincia a persuadersi ch'io rimarrò zitella.

« Voi sembrate meno persuasa di lei rispetto a ciò, e la vostra ultima lettera fa allusione a una vecchia e sciocca storia della mia giovinezza. No, amica mia, il gentiluomo cui accennate non farebbe cambiare la mia risoluzione di rimaner nubile. Sappiate, e perdonatemi se finora non ve n'ho fatto parola, che, or è quasi un anno, dissi di no alla do-

manda di matrimonio da lui fatiami. Mi credete ora? »

« Laeta, venite presto a trovarmi, se non paventate lo spettacolo de' miei sbalordimenti da provinciale alla vista delle vostre meraviglie parigine. »

— Che lunga lettera! esclamò Caterina, entrando nella camera. Che avete dunque da dire alla signorina Olmar? »

— Le prometto di andar a farle visita, a patto però che voi ne siate contenta, zia mia.

— Certo, io non ho nulla in contrario. Ma se poi vi affezionaste troppo a Parigi e non ritornaste più? »

— Vi dispiacerebbe? domandò la giovinetta sorridente.

— Sarebbe una ingratitudine, rispose Caterina, la cui voce, d'ordinario si ferma, era un po' alterata.

— Sì, tornerò, disse Rosa gravemente; ora Plounéré mi piace, nè vorrei vivere altrove. Laeta dirà che sono molto cambiata leggendo questa lettera, soggiunse con un sorriso accennando al foglio che aveva riempito della sua fina calligrafia.

È il giorno geniale di Rosa. Ella scende nel giardino, e va pensando al passato. Le torna alla memoria la rimembranza di un altro geniale, quando aveva compito i suoi diciotto anni. Le sembra d'udire Laeta dirle con accento commosso: « Rosa, Iddio ti bene-

dica! » Rivede il mazzolino di fiori del dottore, mazzolino di cui una rosa conserva ancora, ingiallita tra le pagine d'un libro, un vago e soave profumo, e le par di sentire di nuovo quella specie di rammarico con cui quella sera, appoggiata alla finestra, pensava ai suoi diciotto anni di lieta incuranza. S'era chiuso allora lo stadio delle illusioni, e pochi giorni dopo Rosa aveva dovuto ammaestrarsi alla scuola severa del dovere. Oh! quel passato, caro e crudele ad un tempo! quel breve tratto di vita con suo padre, le angosce, la sollecitudine per lei di quel padre sempre lacrimato, i sogni imprudenti da cui si era così dolorosamente destata, l'affetto di Pietro, un giorno non apprezzato, poi cercato invano... E tutto ciò era terminato con quella tranquilla vita di provincia, quella vita non inutile, ma oscura e un po' monotona...

Ella chiuse gli occhi e sognò di essere nel giardino di via Saint-Pères. Più d'una volta già nello stesso luogo, essa aveva evocato le medesime immagini. I garofani bianchi che crescevano nelle aiuole del vecchio giardino di casa Trévern col loro gradito profumo le ricordavano quelli che crescevano sotto la finestra di Laeta. Ella aveva così dimenticato tutto ciò che la circondava che non fu stupita allorché una voce leggermente imperativa, sebbene un po' alterata, esclamò non lungi da lei:

— Sempre imprudente! dov'è il vostro cappello?

Essa alzò gli occhi, aspettandosi di vedere il dottore all'alta finestra del suo studio. Ma invece egli stava sul limitare della porta gotica che metteva nel giardino, e la casa dei Trévern stendeva la sua ombra grigia sul gran viale. Rosa fe' udire un grido, e, giungendo le mani, senza poter fare un passo, gli occhi fissi su quel volto familiare in cui raggiavano la bontà e l'intelligenza:

— Voi! mormorò.

— Vi dispiace che io abbia accompagnato Laeta? chiese egli sorridendo e stendendole la mano.

Laeta in fatti si avanzava, dando il braccio a Caterina, che pareva straordinariamente stupita a quella scena.

Rosa rispose di gran cuore ai saluti cordialissimi della sua amica; ma il sorriso del dottore raggiava al suo sguardo.

— L'ho giammai veduto così? chiedeva ella tra sé.

— Andiamo, Rosa, disse Caterina, conducete i nostri ospiti alle loro camere, e andate quindi ad aiutare Yvonne, perchè apparecchi bene la tavola, mentre io farò un budino.

Pietro fissò lo sguardo nel volto di Rosa, e le disse a mezza voce:

— Voi non m'avete risposto or ora. La mia inopinata presenza vi ha recato tanto stupore da non saper ancora rendervi conto se vi è gradita o sgradita? (Continua)

arrestato Toso Francesco, d'anni 24 contadino, che fu poscia condannato dalle Assise di Udine a 10 anni di reclusione. Oggi giunse la notizia che il Toso, il 25 novembre u. s. in seguito a cachessia, dovette soccombere, nel bagno penale di Castiadas (Sardegna) dove da parecchio tempo trovavasi. Lasciò 184 lire risparmiate lavorando nel bagno.

Scrivono al *Giornale di Udine*: Stamane (3) furono trovate scassinate tutte le cassette della nostra Chiesa ed asportato il denaro che contenevano, fortunatamente in piccola quantità perchè da pochi giorni vuotate. Il ladro si presume dovesse essere nascosto in Chiesa quando questa iersera venne chiusa e così durante la notte poté compiere liberamente le sue operazioni.

Non si trovò mancante alcuno degli oggetti preziosi dei quali il nostro tempio è ben fornito. L'autorità ora indaga per scoprire l'autore del furto sacrilego, ma con poca speranza di riuscita.

**Condizioni d'abbonamento**  
(Vedi avviso in IV pagina)

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**  
Mercoledì 5 — s. Pier. Gris. — Digiuno d'Arvento.  
**Fiere e mercati della Provincia**  
Mercoledì 5 — Latisana, S. Vito.

**Trasferimento del Direttore delle Poste.** — Il sig. cav. nob. Pietro Miani, direttore provinciale delle r. poste, per recente disposizione ministeriale fu destinato a reggere l'ufficio di Belluno. Credesi però che il cav. Miani preferirà chiedere il collocamento a riposo. In tal modo la direzione delle poste di Udine perderà un capo valente che gode l'affetto e la stima dei suoi dipendenti non solo, ma di tutta la città per la sua solerzia e per la rara gentilezza delle sue maniere.

**L'albero di Natale per i fanciullotti dell'educatorio.** — Il Consiglio direttivo del patronato « Scuola e famiglia » ha deliberato di chiamare anche quest'anno i 400 fanciulli raccolti nell'educatorio, ad una festeciolina da solennizzarsi con il tradizionale Albero di Natale.

L'Albero sarà fornito di tutti quei doni che in modo particolare sono utili agli scolari poveri (*indumenti, quaderni, buste da libri ecc.*). A questo riguardo il Consiglio fa vivo appello al buon cuore dei cittadini perchè concorrano, sia pure con tenui offerte, a rendere più proficua la festa, la quale avrà luogo al teatro Minerva, in giorno ed ora da destinarsi.

NB. Apposite commissioni parrocchiali sono incaricate di raccogliere doni, i quali si riceveranno pure dalla dirigente dell'educatorio nei locali della Scuola a S. Domenico. Le offerte si accetteranno anche presso i negozi Bardusco, Gambierasi e Tosolini.

**I maestri e il nuovo ordinamento scolastico.** — I maestri delle scuole elementari di Udine radunatisi ieri sera per studiare l'ordinamento che sarà presentato domani al Consiglio comunale approvarono a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

« Il corpo insegnante delle scuole comunali d'Udine, adunatosi oggi per prendere conoscenza del regolamento che il 5 corr. sarà presentato al Consiglio, dopo un accurato esame del regolamento stesso, fa voti affinché sia discusso ed approvato nella attuale sessione d'autunno ».

**Le vetture postali.** — Il Ministero delle poste ha prescritto quanto segue:

1. I titolari degli uffici di stagione debbono far verificare se i congegni interni delle vetture postali o sociali ridotte siano sempre in perfetto stato da garantire la chiusura degli sportelli, facendoli, ove occorra, riparare immediatamente anche da artefici privati.

2. Il personale viaggiante, nel prendere posto in vettura, deve anzitutto esaminare se i detti congegni di chiusura interna degli sportelli agiscano regolarmente, richiedendo, in caso diverso, o che sia cambiata la vettura, od, avendone tempo, che sia provve-

duto alle occorrenti riparazioni, compilando in ogni modo un apposito processo verbale da inviarsi al Ministero.

**Elezioni commerciali.** — Risultati a tutt'oggi conosciuti: Lacchin voti 1144 — Orter 1098 — Faelli 1071 — Bardusco 1063 — Morpurgo 1051 — Masciadri 1039 — Volpe 1019 — Bert 1004 — Muzzatti 959 — Spezzotti 887 — Brunetti 577 — Piuasi 524 — Scaini 493 — Raetz 469 — Morassutti 435 — Beltrame 333 — Pico 111.

**Ritardi postali.** — A cazione della frana di Orvieto da qualche giorno la posta di Roma giunge a Udine non più per le distribuzioni della sera ma per quelle del mattino seguente.

**Truffa a danno della famiglia Biasutti.** — La settimana passata due coloni di Rivignano si presentarono a Villafredda, presso la famiglia Biasutti, per assumersi alcuni fondi che visitarono col dott. Giuseppe; nel partire dissero che avrebbero mandato un loro fratello a combinare tale faccenda.

Infatti, ieri o ieri l'altro, giunse a Villafredda un tale affermandosi mandato dagli altri due, si dichiarò soddisfatto dei fondi e chiese un prestito di quattrecento lire per le prime spese, prestito che tuttavia non gli fu accordato.

Trattenutosi la notte a Villafredda, il di dopo venne a Udine nella carrozza di casa Biasutti colla sorella del dottore. Quando fu presso porta Gemona, scese, e tornò indietro movendo verso un servo dei signori Biasutti, certo Pellarini, che conduceva in città del vino, e gli chiese, a nome della signorina, sessanta lire per il dazio. Il Pellarini in buona fede glielo consegnò, e l'altro scomparve.

**Ad ognuno il suo.** — Un nostro amico ci informa che non è del tutto conforme al vero la relazione ieri stampata nel nostro giornale, in riguardo alla Novena dell'Immacolata a S. Giorgio. Le cose stanno così. Domenica p. p. si è eseguita nuova musica del m. Franz, accompagnata da lui stesso, ma nel corso della Novena si presta gentilmente all'organo il m. Franz impedito dall'intervenirvi.

**In Tribunale.** — Per omicidio. — (Udienza del 4). — Cerussi Domenico fu Giuseppe, muratore — Mingone Giuseppe fu Domenico d'anni 46 muratore — Mingone Giovanni fu Giacomo d'anni 24 muratore tutti di Racchiuso (Attimis) già detenuti dal 5 al 10 luglio 1900; imputati di omicidio colposo (art. 311 C. P.) per avere nel 5 luglio 1900 in Racchiuso di Attimis essendo nelle loro qualità di muratori preposti alla fabbrica della chiesa per imprudenza, negligenza o per imperizia della propria professione, sia non usando o tollerando che si usassero legnami inadatti, sia difettando delle buone regole d'arte della costruzione delle impalcature, sia tollerando che fossero soverchiamente caricate di materiale, cagionato il crollo di un ponte dal quale cadendo derivò la morte del manovale Rocco Luigi e la grave lesione dell'altro manovale Rocco Leonardo.

Il Tribunale assolse gli imputati per insistenza di reato.

Difendeva l'avv. U. Caratti.

**Contusioni.** — Giusto Zaninutto di Pasian di Prato fu medicato all'ospedale per contusioni alle gambe, guaribili in tre giorni, e riportate, a quanto agli afferma, per un colpo di arma da fuoco sparato contro di lui la sera precedente da uno sconosciuto.

**Beneficenza.** — All'Ospizio M.r Tomadini:

In morte dell'amatissimo figlio Massimiliano: la signora Rosa Toderot-Trevisin offre agli orfanelli lire 30.

Il signor Giovanni Zamparo per onorare la memoria dei suoi poveri morti offre agli orfanelli lire 25.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Dalla Tipografia Vescovile di Mondovì è testè uscita la *Strenna del Parroco ai suoi parrocchiani per l'anno 1901* per cura del Rev. Parroco Massa D. Olimpio.

Si spedisce gratis una copia per saggio a chi ne farà richiesta alla Direzione della Tipografia Vescovile di Mondovì.

**Cassa di Risparmio di Udine**  
Situazione al 30 novembre 1900

Attivo	
Cassa contanti	L. 34,120.33
Mutui prestati	> 5,551,421.47
Buoni del tesoro	> 1,660,000.—
Valori pubblici	> 5,098,374.90
Prestiti sopra pegno	> 501,872.—
Conti correnti con garanzia	> 275,166.73
Cambiali in portafoglio	> 1,002,347.70
Conti correnti diversi	> 5,047.10
Ratine interessi non scaduti	> 250,497.47
Mobili	> 9,454.48
Crediti diversi	> 45,598.22
Depositi a cauzione	> 2,787,330.20
Depositi a custodia	> 1,619,962.24
<b>Somma l'attivo</b>	<b>L. 18,841,192.84</b>
Spese dell'esercizio in corso	> 125,375.32
<b>Totale</b>	<b>L. 18,967,066.16</b>
Passivo	
Dep. nomin.	L. 2,630,420.22
id. al portat.	> 3,013,141.73
id. a piccolo rispar.	> 634,149.26
<b>Totale credito dei depos.</b>	<b>L. 13,327,711.21</b>
Interessi maturati sui dep.	> 321,495.98
Debiti diversi	> 48,485.19
Conto corrispondenti	> 173,366.45
Deposit. per dep. a cauzione	> 2,787,330.20
Deposit. per dep. a custodia	> 1,619,962.24
<b>Somma il passivo</b>	<b>L. 17,278,357.27</b>
Fondo per le oscill. dei valori	> 896,602.64
Patr. dell'istit. al 31 dic. 1899	> 1,000,676.24
Rendite dell'eserc. in corso	> 291,430.01
<b>Somma a pareggio</b>	<b>L. 18,967,066.16</b>

**Movimento dei depositi e rimborsi**  
Nel mese di novembre 1900:  
Libretti a depositi nominativi emessi 17, estinti 17, depositi N. 116, somma 180,270.78, rimborsi num. 114, somma 241,195.97.  
Libretti a depositi al portatore emessi 155, estinti 151, depositi num. 731, somma 450,165.34, rimborsi num. 949, somma 428,003.55.  
Libretti emessi a piccolo risp. 23, estinti 40, depositi n. 364, somma 21,665.84, rimborsi n. 230, somma 24,271.53.  
dal 1 gennaio al 30 novembre 1900:  
Libretti a depositi nominativi emessi 136, estinti 129, dep. n. 1021, somma 1,568,379.32, rimborsi n. 1160, somma 2,191,747.12.  
Libretti a depositi al portatore emessi 1641, estinti 1269, depositi n. 8322, somma 4,821,330.90, rimborsi num. 9876, somma 4,277,437.44.  
Libretti emessi a piccolo risparmio 415, estinti 383, dep. n. 5212, somma 272,244.72, rimborsi n. 2511, somma 217,453.01.

**Il direttore: A. BONINI**  
**OPERAZIONI**  
La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2 3/4 p. cento al portatore > 3 > a piccolo risparmio (libretto gratis) > 4 > accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 > 5 > fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni > 4 1/2 > accorda prestiti o conti corr. ai monti di pietà della provincia di Udine > 4 > accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi > 4 > fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valo o ipoteca, a debito > 4 3/4 > a credito > 3 3/4 > accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro > 4 3/4 > sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi > 4 3/4 > La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

**INVITO**

Quella persona che cinque o se giorni fa, acquistò allo sportello dell'Ufficio distribuzione della Posta, 200 francobolli da cent. 20 è pregata di presentarsi allo sportello stesso per motivi che la riguardano.

**Condizioni d'abbonamento**  
(Vedi avviso in IV pagina)

**ULTIME**

**La benevolenza della stampa russa per Kruger**  
Berlino, 3. — Da Pietroburgo si telegrafa che in occasione della presenza di Kruger in Europa, si ridesta in tutta la Russia l'entusiasmo per i boeri. I giornali fanno vivace propaganda a favore della domanda di Kruger, che il conflitto sud-africano sia risolto da un tribunale arbitrato.

**Una comitiva travolta da una valanga**  
Cuneo, 3. — Presso Mollieres, frazione di Valdieri, il medico francese Marin con una guida ed un giovanotto

diciasettenne furono sorpresi e travolti per lungo tratto da una valanga. Il giovanotto rimasto libero dalla neve corse a cercare aiuto a Mollieres.

La difficile e pericolosa opera di salvataggio durò quattro ore. I due discepoli furono ritrovati svenuti. Il medico, tolto il pericolo di assideramento, è ora salvo; ma la guida ebbe molte contusioni e versa in condizioni gravi.

**La presentazione di Stringher**  
Roma, 3. — Ieri si è adunato il Consiglio superiore della Banca d'Italia sotto la presidenza di Rossi e l'intervento di Venardo rappresentante del ministero del tesoro.

Il presidente presentò il nuovo direttore generale Stringher e gli rivolse cortesi parole. Stringher pronunciò un breve discorso per ringraziare il Consiglio e fissare i criteri di governo della Banca. Le sue dichiarazioni furono accolte da vive approvazioni.

**Le Camere svizzere commemorano Umberto**  
Bern, 3. — Aprendosi le sessioni delle Camere federali, i presidenti rammentarono con commoventi parole la tragica morte di Re Umberto.

**Un messaggio di Mac Kinley**  
Washington, 3. — Mac Kinley ha diretto al Congresso un messaggio, trattando specialmente la questione cinese. Dice che gli Stati Uniti osservarono scrupolosamente la politica indicata nella nota diretta alle potenze. Tutti i loro sforzi tendono a che si giunga al più presto possibile alla sistemazione definitiva della questione cinese.

L'attitudine della Cina fa sperare ad un appianamento completo, sopra il piede dell'eguaglianza di tutte le nazioni. Il messaggio rammenta poi la sincera espressione di cordoglio del Governo e del popolo degli Stati Uniti in seguito all'assassinio di Umberto.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Cartoline illustrate**

Tutti quelli che desiderano avere cartoline postali illustrate con vedute, ritratti, p. morami ecc; si rivolgano alla tipografia del Patronato, o ve troveranno prezzi del tutto convenienti e in pari tempo esattezza ed eleganza di lavoro.

**Croci commemorative**

da collocarsi nelle Chiese a ricordo del solenne omaggio a Gesù Cristo Redentore alla fine del secolo XIX.

Con approvazione ed incoraggiamento del Comitato Internazionale è stata fusa in Bologna con molta esattezza e maestria la Croce secondo il disegno ufficiale. Nella parte posteriore vi sono apposte palettine di ferro per assicurarla al muro.

Trovasi vendibile presso la Tip. e Libreria del Patronato in Udine a L. 4.00, 7.50 e 12.00 l'una.

**Libreria del Patronato**

UDINE — Via della Posta Num. 16  
La suddetta Libreria è provvista di tutte le MEDAGLIE tanto in ottone come in alluminio occorrenti alle Figlie di Maria; le predette medaglie sono le uniche approvate.

**Di prossima pubblicazione:**

**POESIE FRIULANE** del sac. G. B. GALLERIO, raccolte e trascritte da G. Costantini. Elegante volume di pag. 352 con prefazione e ritratto in autotipia dell'autore. Verrà messo in vendita al prezzo di lire 2.00 la copia. (Questa nuova pubblicazione è compresa fra i doni semigratuiti agli abbonati del *Cittadino Italiano* per il 1901. — Vedi condizioni d'abbonamento in quarta pagina.)

**Cantina Papadopoli**

Via Cavour Num. 21  
Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.  
Il Rapp. per Città e Provincia A. G. Rizzetto.

**Nuova pubblicazione**

del P. Roberto Menini Arcivescovo di Filippopoli. *Brevi Letture spirituali* per tutti i giorni dell'anno. Elegante edizione di pagine 264 con copertina in cromo; — trovata vendibile alla Libreria del Patronato a cent. 25. la copia, cento lire 20.00.

**FERRO-CHINA BISLERI**  
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo ».  
**ACQUA DI NOCERA UMBRA** (Sergente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.  
BISLERI e C. - MILANO

Magazzino Chincaglierie, Mercerie, Mode  
**AUGUSTO VERZA**  
Udine - Via Mercatovecchio 5 e 7 - Udine  
PREMIATO  
Laboratorio Pelliccieri  
E  
DEPOSITO PELLI  
Ricco assortimento Pellicce da Signora e da Uomo  
Stiriane — Mantelli — Mantelline — Collari fantasia  
Boas — Manicotti — Scaldapiedi — Tappeti ecc.  
NB. Si assume qualunque lavoro garantendone l'esatta esecuzione.  
Prezzi da non temere concorrenza  
Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo  
**ASSORTIMENTO**  
Impermeabili di gomma e Loden  
Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe gomma

# LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARTIGI Rue. Perdonnet, 14.

## STRAORDINARIO ABBONAMENTO

al *Cittadino Italiano*

da oggi al 31 dicembre 1901

lire **16**

Tutti gli abbonati al *Cittadino Italiano*, che rinnoveranno il loro abbonamento, per un anno, entro il 20 dicembre, avranno diritto ai seguenti

### Premi gratuiti

Un romanzo a scelta tra i dodici indicati qui sotto:

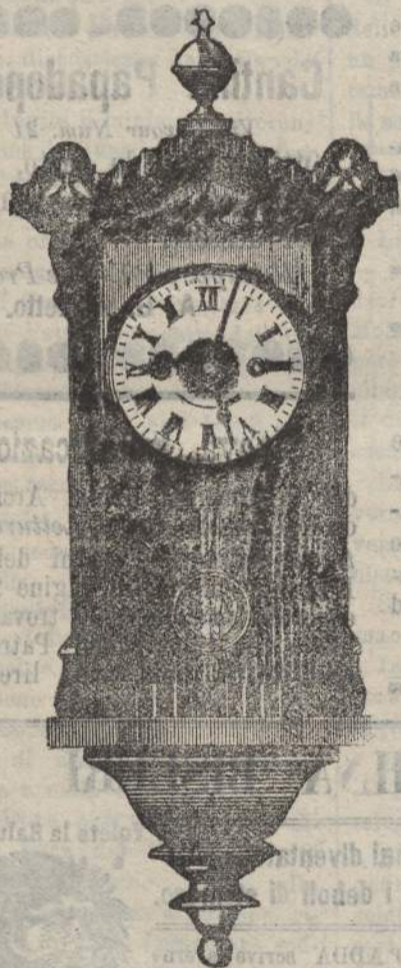
ORFANA - M. Bourdon — SOLA A PARIGI - id. — EGOISTA - C. de Candeneuz — UN DRAMMA IN PROVINCIA - Marcel Etienne — IL ROMANZO DI UN MEDICO - M. Maryan — IN CASA D'ALTRI - id. — I BENI DI MONTIGNÉ - id. — LA CASA DEI CELIBI - id. — RICCHEZZA VANA - id. — I FIGLI DELL'OPERATO - G. D. A. — IL MENDICANTE NERO - P. Féval — STRANO MA NON INVEROSIMILE - Lady Georgiana Fullerton — Più una copia dell'ARTE DI GODERE SEMPRE IL LAVORO, oppure UN SEGRETO PER UTILIZZARE IL LAVORO di G. M. Telsoni — UN ALMANACCO OLANDESE con utilissime indicazioni.

### DUE SPLENDIDI REGALI

da estrarsi a sorte fra i primi 500 abbonati

Fra i primi 500 abbonati sarà estratto a sorte un magnifico quadro in oleografia con una cornice dorata, rappresentante il Redentore del Morgari, quadro premiato con L. 10.000 al concorso di Torino del 1899.

Uno splendido Pendolo-Regolatore di Germania, da sala, 15 giorni di carica con soneria, ore e mezza, cassa in noce lucida e ornamenti d'ebano con impressioni dorate, dell'altezza totale di metri 1.02. — Il quadro e l'orologio sono esposti alla libreria del Patronato.



Per sole lire **34**

abbonamento al « *Cittadino Italiano* » da oggi a tutto il 31 dicembre 1901 e un splendido **PENDOLO REGOLATORE**

di Germania, da gabinetto, dell'altezza di cent. 78, con cassa di noce lucido o noce naturale, con vetri ai fianchi, carica a 15 giorni.

Per L. **22.50**

abbonamento al

*Cittadino Italiano*

da oggi a tutto il

31 dicembre 1901,

più un bellissimo

**REMONTOIR**

di prima qualità

di metallo a fiori

in alto rilievo

argento e dorato inalterabile.

Per sole L. **19.50**

abbonamento come sopra, ed elegante

Sveglia americana.



### Premi semigratuiti.

POESIE FRIULANE del sacerdote G. B. Gallerio, — raccolte e trascritte da G. Costantini; volume di pag. 352, con ritratto in autotipia dell'autore e con elegante copertina; prezzo ridotto del 50 0/0 lire 1.

RACCOLTA DELLE POESIE del Santo Padre Leone XIII; due volumi al prezzo ridotto di lire 2.

Ai reverendi sacerdoti riserbiamo il bel volume *sermones D. Thomae Aquinatis*, in vendita a lire 5, per sole lire 2.

Per favorire poi il clero abbiamo concluso colla benemerita casa Desclée e Lefebvre un accordo, per cui, acquistando un certo numero di libri, riceveranno gratuitamente il *Cittadino Italiano*.

1. **Gratis per un anno.** — Chi invierà una vaglia di L. 60, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e di più riceverà franco di porto un bellissimo ed artistico Messale in foglio grande, legato in marocchino rosso e pegamoide e borchie dorate sui piani (Prezzo di Catalogo L. 60).

2. **Gratis per un anno.** — Chi invierà una vaglia di L. 40, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e di più riceverà franco di porto un elegante Breviario Romano in quattro volumi in-18, rilegato in zigrino taglio oro (Prezzo di Catalogo L. 40).

3. **Per lire cinque annue.** — Chi invierà L. 35, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e riceverà franco di porto un grazioso Breviario da tasca in quattro volumi in-32, rilegato in zigrino taglio oro (Prezzo di Catalogo L. 30).

4. **Gratis per un anno.** — Chi invierà L. 65, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e di più riceverà franco di porto le due importanti opere del GRISAR: *Storia di Roma e dei Papi nel Medio Evo* ed *Analecta Romana* (Prezzo L. 35), e la celebre opera del prof. G. POLETTI: *Il Commento di Dante* (Prezzo L. 30).

5. **Gratis per un anno.** — Chi invierà L. 75, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e riceverà franco di porto i venti volumi delle opere del Card. ALFONSO CAPCELATRO (Prezzo L. 75).

6. **Gratis per un anno.** — Chi acquisterà per L. 60 di libri nel Catalogo delle edizioni proprie della Casa DESCLÉE e LEFEBVRE, resterà abbonato per un anno al *Cittadino Italiano* e riceverà i libri franchi di porto.

## Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità de tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

## FRANCESCO MINISINI - Udine

### PRODOTTI CHIMICI

Specialità nazionali ed estere. Olio di Merluzzo dall'origine bianco incongelabile e al joduro di ferro. - Ferro China Rabarbaro. - Ferro China Minisini. - Distilleria di liquori e preparazione di sciroppi e conserve. - Prodotti di Enologia - Specialità per la confezione dei vini secondi - Specialità chiarificanti - Droghe pure in natura e in polvere garantite all'analisi - Colori e pennelli - Assortimento articoli da fotografia - Lastre - Carte - Bagni preparati - Sali - Cartoncini, ecc. ecc.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arr	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE	UDINE S. GIORGIO VENEZIA	VENEZIA S. GIORGIO UDINE
O. 4.40 8.57	D. 4.45 7.45	M. 10.12 10.39	M. 6.55 7.25	M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 6.20 M. 8.57 9.58	M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
A. 8.05 11.52	O. 5.10 10.07	M. 11.40 12.07	M. 10.53 11.18	M. 17.56 D. 18.57 22.15	M. 12.30 M. 14.30 16.05	M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16
D. 11.25 14.10	O. 10.35 15.25	M. 16.5 16.37	M. 12.35 13.06				
O. 13.20 18.16	D. 14.10 17.00	M. 1.13 21.0	M. 17.15 17.46				
O. 17.20 22.07	O. 18.37 23.25						
D. 20.25 23.05	M. 22.25 5.35						
DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE						
O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.00						
D. 7.58 9.55	D. 9.38 11.35						
O. 10.35 18.39	O. 14.39 17.03						
D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40						
O. 17.55 20.45	D. 18.39 30.05						
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE						
O. 6.30 8.45	A. 8.25 11.10						
D. 7.00 10.40	M. 9.00 12.55						
M. 16.43 19.45	D. 17.00 20.00						
O. 17.55 20.30	M. 23.10 4.0						
DA CASARSA A SPIELBERG	DA SPIELBERG A CASARSA						
O. 9.11 9.55	O. 8.05 8.43						
M. 14.35 15.25	M. 15.15 14.00						
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10						
DA CASARSA A PORTOGROZZO	DA PORTOGROZZO A CASARSA						
A. 9.10 9.45	O. 8.00 8.45						
O. 14.51 15.16	O. 13.21 14.05						
O. 18.37 19.20	O. 20.11 20.0						

### Tramvia Udine - S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. T. 9.40 10.00	7.20 S. T. 9.45
S. T. 11.40 12.00	11.10 S. T. 12.25
S. T. 15.15 15.35	13.55 S. T. 15.10
S. T. 17.45 19.05	17.30 S. T. 18.45

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 30 e 45 la copia.